

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	Aurelio Bonato, messere
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Venezia	<b>Luogo arrivo</b>	Rovigo
<b>Incipit</b>	Brevemente, et in sostanza, sappiate per risposta della vostra lettera		
<b>Contenuto</b>	Marcantonio Querini scrive a messer Aurelio Bonato, rispondendo alla lettera ricevuta [non si trovano notizie a riguardo, ma congetturalmente, in essa Bonato chiedeva a Querini un parere riguardo una causa portata in tribunale] e affermando che nella Quarantia [Supremo Tribunale della Quarantia, a Venezia] ha poche speranze di riportare la vittoria sul "Magnifico Amelti". Lo consiglia dunque di seguire il parere degli avvocati e di comportarsi come gli uomini saggi, che sono capaci di adattarsi alle circostanze. Gli suggerisce anche di non agire con la fretta, mettendo in difficoltà chi sta cercando di aiutarlo, perché i consigli gli vengono dati da una persona [Querini] che lo ama e non vuole adularlo fintamente. È bene dunque che rifletta con calma sul da farsi. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Consigliare"].		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, cc. 14r-14v.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		